

con l'opportunità di conoscere, approfondire, degustare
per la nuova edizione!



L'edizione virtuale

Nella sua ormai ultradecennale storia, Fruttinfiore ha dovuto affrontare, suo malgrado, il drammatico periodo della pandemia. Nel 2020, infatti, a poche settimane dall'inaugurazione della diciottesima edizione, gli organizzatori sono stati costretti ad annullare la manifestazione mentre, nel 2021, al fine di mantenere i contatti con gli espositori, gli sponsor e i visitatori, è stata organizzata un'edizione virtuale, andata in onda su diversi canali televisivi locali e nazionali e che ha comunque riscosso un discreto successo e l'apprezzamento di tutti quanti che, in un modo o nell'altro, sono sempre stati vicini a Fruttinfiore, sentendosi così coinvolti, dopo l'anno di pausa forzata, nella grande "famiglia" della kermesse lagnaschese.

Le novità 2022

Nel 2022, tornati sul campo pur con tutto il rispetto delle norme imposte a tutela della salute, Fruttinfiore ha visto nascere una nuova iniziativa: le bicicletate sul percorso della camminata con i frutteti in fiore, con la possibilità di affittare sia biciclette normali sia E-bike.

E domani?

Fruttinfiore è una manifestazione completa, che ti immerge a pieno nella sua storia, e noi lagnaschesi possiamo ritenerci fortunati ad avere questo tipo di manifestazione nel nostro piccolo ma amato Paese. Abbiamo chiesto a **Gigi Colombano** come si immagina Fruttinfiore tra dieci anni. «*I social stanno uccidendo queste manifestazioni ed il contatto umano è migliore che vedere una foto su Internet. Penso che tutto possa andare avanti, perché è nella natura dell'uomo aggregarsi e incontrarsi nonostante le opportune modificazioni future ed adattamenti*».

Fruttinfiore photostory



2007



2008



2012



2013

Fiera nazionale, che emozione!

Domenico Sacchetto fa parte del Comitato organizzativo dalla prima edizione, essendo uno dei fondatori di Fruttinfiore. «*Non avrei mai pensato che questa kermesse potesse arrivare ai livelli così alti. All'epoca si puntava a diventare una fiera regionale. Poi però, grazie all'aiuto dell'allora sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura Teresio Delfino siamo riusciti a fare questo scatto in avanti, diventando fiera di interesse nazionale. È stato proprio il politico buschese di lungo corso a dirci che eravamo un unicum in Piemonte, proprio per la nostra specializzazione nel settore ortofrutticolo. La nostra domanda è stata accolta e così siamo anche riusciti ad intercettare contributi nazionali, che hanno dato un grande aiuto per sviluppare Fruttinfiore*».

La forza dei volontari

Cesare Gallesio, tecnico frutticolo Coldiretti, è entrato a far parte del Comitato nove anni fa. «*Conoscevo già tutti, essendo di Lagnasco. Mi sono subito trovato bene con gli altri membri e ho cercato di portare le mie competenze al servizio della manifestazione. Ho riscontrato un'ottima capacità organizzativa, resa possibile dall'ottima suddivisione dei compiti. Ciascuno ha le sue aree di azione e si assume la responsabilità come fosse il più importante lavoro da portare a termine. La vera forza poi sono i tanti volontari, che offrono gratuitamente il loro tempo per realizzare il piccolo "miracolo" che tutti gli anni si realizza a Lagnasco, incuriosendo, stupendo deliziando i visitatori. Per poter portare a termine questa fantastica fiera il comitato non appena si è conclusa l'edizione annuale pensa già ad organizzare quelle dell'anno seguente. L'obiettivo è imparare dagli errori, introdurre sempre novità e affinare via via i servizi*».